ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MICHELANGELO BUONARROTI"
MUSEO "MICHELANGELO" CASERTA

Un saggio di scavo

Quando, nel 1976, il Corpo Forestale decise di realizzare l'attuale via vicinale "Le Campole", furono ritrovati elementi murari che, dalle terme già documentate, sembravano svilupparsi verso sud. Le indagini allora condotte dall'archeologo Johannowsky, mai pubblicate in forma completa, non chiarirono il ruolo delle strutture emerse e irrimediabilmente ricoperte.

Ad agosto 2009 è stato, quindi, deciso di aprire un saggio di scavo per tentare di chiarire l'estensione completa dell'impianto termale di Trebula, localizzandolo immediatamente prossimo alla strada, ma dalla parte opposta ai resti già ritrovati.

Il setaccio dei materiali dello scotico superficiale ha restituito una quantità di piccole monete, utensili in ferro e frammenti ceramici.

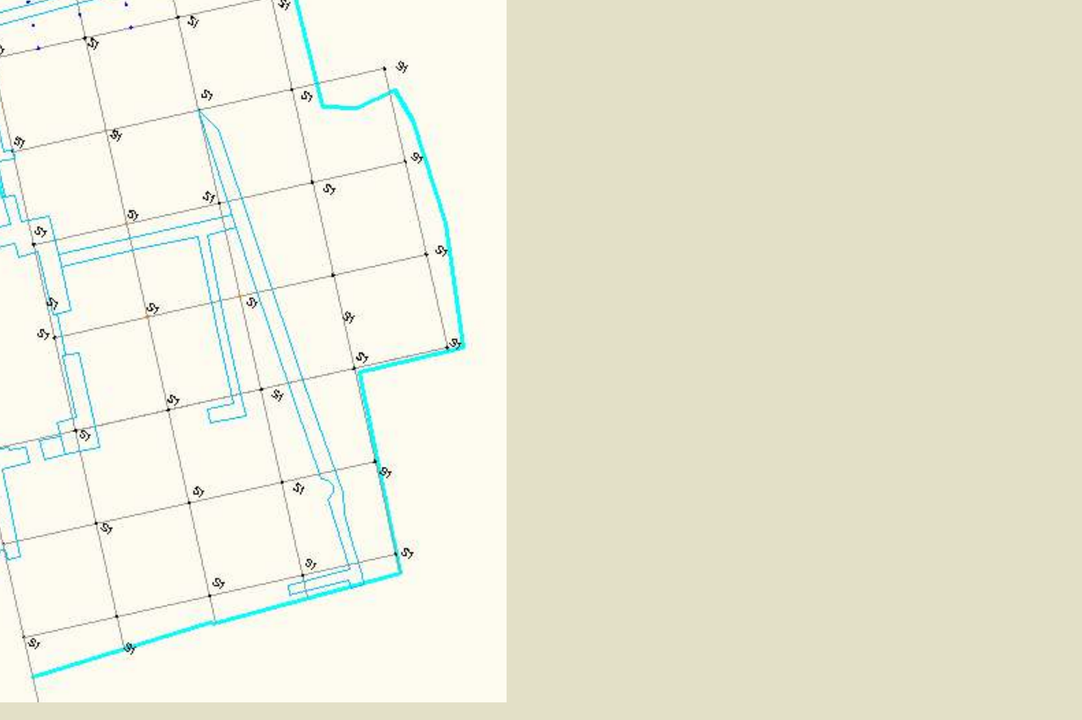
Il primo strato indagato nel saggio ha riportato alla luce un ampio muro in tufo in blocchi squadrati, in direzione grossomodo ortogonale alla strada. L'attuale minore quota del terreno potrebbe essere indizio del declivio naturale originario del pianoro. Se così fosse, la struttura ritrovata potrebbe essere la sommità di un muro che dovrebbe svilupparsi in altezza per circa 2 metri.

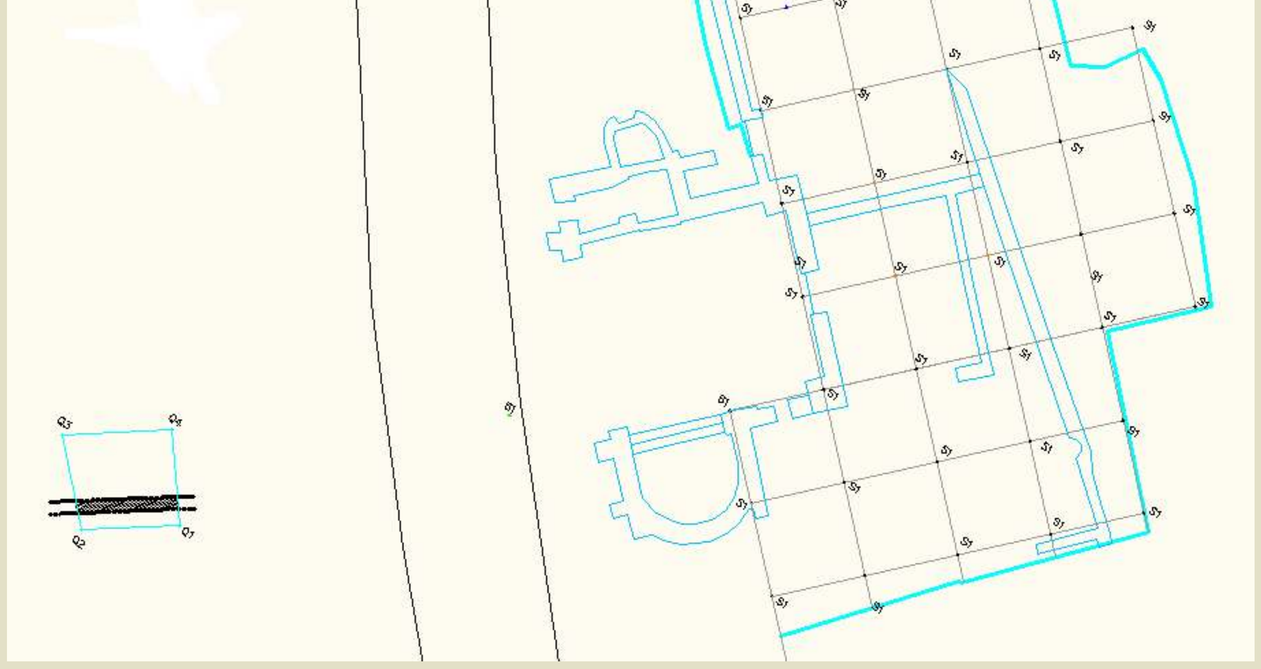
Il rilievo fotografico e metrico, realizzato dagli studenti utilizzando le metodologie proprie della topografia e della fotogrammetria terrestre, ha avuto lo scopo di ubicare le strutture murarie ritrovate rispetto alla terme e realizzare una planimetria di dettaglio (ortofotopiano) del saggio.

Eccezionale è il ritrovamento di frammenti di intonaco dipinto a colori vivaci e con delicate decorazioni floreali stilizzate in bianco, di un peso da telaio e di frammenti di ceramica "sigillata" con un decoro in altorilievo.

Frammento d'intonaco dipinto e decorato

La sommità del muro emerso dal saggio


Il quadrato di scavo del saggio a valle delle terme


L'ubicazione del saggio rispetto alle terme